



Anton Rubinstein Symposium

ARS

Notiziario dell'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" di Roma
Direttori artistici: Sara MATTEO e Sasha Bajcic

CHI COME DOVE QUANDO
PERCHÉ

ARS

In data 24 febbraio 2003 si è costituita in Roma l'Associazione culturale "Anton Rubinstein" la cui sede è sita in Roma, Via Ernesto Rossi 16/a. L'Associazione, in ottemperanza ai principi enunciati dal Maestro virtuoso di pianoforte Anton Rubinstein (1829-1894), fondatore del Conservatorio di Pietroburgo e considerato il fondatore della "scuola russa", si propone di organizzare e promuovere varie attività culturali tra cui

L' "ARS"

(Anton Rubinstein Symposium) ovvero degli incontri culturali o simposi tra filosofi, letterati, musicisti, interpreti, compositori, storici e critici della musica di ogni nazionalità per scambiare esperienze, tecniche, intuizioni, informazioni. Si parlerà di musica e si farà della musica. L'ARS "Anton Rubinstein Symposium" è una delle attività peculiari dell'Associazione "Anton Rubinstein" ed è volta alla conoscenza, l'approfondimento e la divulgazione della musica, non solo del passato ma anche dei giorni nostri con le nuove tendenze, avanguardie, prospettive, aspettative. Le conclusioni saranno pubblicate su un **bollettino bimestrale** che sarà inviato ai conservatori, licei musicali e ai luoghi tradizionalmente deputati alla musica. Lo stesso bollettino sarà pubblicato in internet sul sito www.antonrubinstein.net. L'ARS curerà anche la produzione e la pubblicazione di CD.



Anton Rubinstein

(1829-1894)

*Virtuoso del pianoforte
fondatore della "scuola russa"*

Compositore russo, fu soprattutto un concertista. Virtuoso della tastiera, la sua abilità arrivò a metterlo in diretta concorrenza con pianisti del calibro di Liszt e altri grandi dell'epoca.

Fratello di un altrettanto famoso musicista, Nikolai, diede un incremento particolare, a partire dal 1862, allo sviluppo di una vera e propria scuola didattica nel mondo del pianoforte, all'interno dei Conservatori di S. Pietroburgo e di Mosca.

Fu promotore della cosiddetta scuola russa che si rifaceva ai fondamenti musicali della tradizione occidentale (italiana, tedesca, inglese) in contrapposizione alle nascenti scuole nazionali.

CHI COME DOVE QUANDO
PERCHÉ

Le altre attività dell'Associazione

- . Scuola di Musica
- . Coro polifonico
- . Propedeutica musicale per bambini
- . Corso di alto perfezionamento pianistico secondo i principi e i metodi della "scuola russa"

Roma - Colli Aniene
**Inaugurazione sede
Associazione
"Anton Rubinstein"**



Roma 11 novembre 2003. Il Presidente del V Municipio Ivano Caradonna (primo a sin.) all'inaugurazione della sede dell'Associazione "Anton Rubinstein"

Siamo in Via Ernesto Rossi 16
00155 ROMA -
Tel. 06.40800613 (ore 16.00-20.00)
oppure 347.3826798 -
347.8012813
A fianco alla GS-Oviesse di Via
Grotte di Gregna al Tiburtino.
www.romatiburtina.it -
www.antonrubinstein.net

Scuola di musica

Presso l'Associazione Anton Rubinstein, di Via Ernesto Rossi 16, nell'ambito del programma per la diffusione della musica di qualità si è formato il

Coro polifonico

per voci miste, aperto a giovani e adulti specialmente del quartiere. *Se ritieni di avere una bella voce o se semplicemente hai voglia di cantare e di imparare insieme con altri che hanno voglia di cantare e di imparare, ti aspettiamo il mercoledì sera alle prove dalle 20.00 alle 22.00* Per informazioni:

Associazione "Anton Rubinstein"
- Scuola di musica, Via Ernesto Rossi, 16/A - 00155 ROMA -
Tel. 06.40800613 (ore 16.00-20.00)
o 347.3826798 - 347.8012813



Uno sparuto gruppo di coraggiosi. Il nucleo fondante del coro "Anton Rubinstein"

La scuola di musica

L'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" ha istituito una Scuola di Musica allo scopo di promuovere corsi di strumento e master classes, volte al perfezionamento dello strumento stesso. A tale scopo coesistono corsi di musica a livello di base per principianti e corsi per studenti già formati musicalmente, ad esempio musicisti diplomati che vogliono perfezionare le doti musicali già acquisite.

In particolare per lo strumento del **pianoforte**, lo studio sarà teso ai principi della "scuola russa", potendo l'Associazione contare su uno dei suoi maggiori rappresentanti, nella persona del pianista internazionale M° Sasha Bajcic, che terrà i corsi di perfezionamento di pianoforte e di preparazione ai concorsi pianistici internazionali. Il Maestro Bajcic si avvarrà della collaborazione ed assistenza della pianista Sara Matteo, già sua allieva, concertista ed insegnante.

Anche per gli altri strumenti i livelli di corsi sono differenziati: corsi elementari di base e corsi superiori di perfezionamento.

Sono istituiti altresì dei corsi di **propedeutica per bambini** delle scuole materne ed elementari, volti ad educare l'orecchio ed a prendere coscienza dei primi rudimenti musicali, seppure in modo ludico ma tesi a sviluppare le qualità e le capacità necessarie ad intraprendere lo studio dello strumento.

Alla fine dell'anno scolastico, si tengono degli esami al fine di valutare le capacità acquisite dagli allievi.

Particolare cura è data alla preparazione degli allievi per gli esami di Conservatorio. Alla fine dell'anno scolastico o, se opportuno durante, si terranno master classes con l'ausilio dei maggiori nomi, la cui disponibilità è già stata assicurata, del concertismo russo ed internazionale, come i Maestri: E. Virsaladze, A. Katz, I. Nikonovic, N. Gutman, V. Tretiakov, Y. Bashmet, . Y. Ryssin. Si tengono, altresì, corsi di solfeggio e teoria musicale, armonia complementare, storia della musica, seminari sull'utilizzo della voce e sulla "Alexander Technique" (tecnica di rilassamento muscolare tesa ad un migliore utilizzo di tutte le potenzialità del proprio corpo al fine di raggiungere una perfetta armonia con lo strumento). Sono già iniziati, presso il Teatro della Forma di Viale della Primavera 317, concerti e conferenze,

anche monografiche, sui maggiori compositori e pianisti con l'ausilio di cassette audio-video di grandi concertisti.

L'offerta formativa dell'Associazione è unica, nel suo genere, per il Centro e Sud Italia, non esistendo quivi Scuole, Accademie o Istituti, basati sulla tecnica pianistica russa, dimostratasi nel tempo la migliore in assoluto. Essa infatti ha creato i maggiori pianisti del XX° secolo.

Risorse

L'Associazione dispone di una propria sede con tre aule in Via Ernesto Rossi 16/a con 2 pianoforti a coda, 1 pianoforte verticale e altri strumenti

I Direttori Artistici Sara Matteo e Sasha Bajcic

Chi è Sara MATTEO



Sara Matteo, nata a Roma, si è diplomata in pianoforte con la Prof. Pistillo e in musica da Camera sotto la guida del M° Lenzi presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Vincitrice di due concorsi pianistici nazionali e di numerosi premi annovera al suo attivo molti concerti sia in veste di solista che in formazioni da Camera per varie associazioni musicali e teatri. Tra gli impegni più significativi ricordiamo le sue numerose partecipazioni all'Estate Romana,

le lezioni-concerto tenute in vari istituti superiori e licei della capitale, i recitals a Palazzo Barberini, su invito dell'Ambasciata di Francia presso il *Centro S. Louis de France*, i concerti per l'ONU e UNICEF, e i due tenuti nel teatro "Filippo Marchetti" di Camerino e nel teatro del Casinò di Sanremo. Nel 1999 ha inciso un concerto per Radio Vaticana mandato in onda nel luglio dello stesso anno. Importanti nella sua formazione musicale sono stati i corsi con il M° Massimo Pradella e l'apporto del Maestro Eugenio Bagnoli col quale ha seguito il corso quadriennale di alto perfezionamento pianistico alla Fondazione Cini di Venezia, dove ha tenuto diversi concerti nell'ambito dei "Concerti del Gruppo di Studio Ottorino Respighi". Fondamentale nel suo iter artistico lo studio di perfezionamento sotto la guida del Maestro Sasha Bajcic. Attualmente affianca all'attività concertistica quella didattica presso la scuola di musica "Anton Rubinstein" di Roma di cui, insieme con il M° Sasha Bajcic, è direttore artistico.

Chi è

Sasha Bajcic



Il Maestro Sasha Bajcic (a destra) con il Presidente del V Municipio del Comune di Roma Ivano Caradonna

Sasha Bajcic nasce a Belgrado (YU) nel 1964 dove studia e si diploma in pianoforte sotto la guida del Maestro G. Izrailjevic, presso la scuola di

Musica "J.Slavenski". E' stato vincitore di due primi premi nell'ambito del concorso quadriennale "Giovani Pianisti di Jugoslavia". Dopo aver frequentato la Master-class del M° M.Frager a Luzern (Svizzera) prosegue i suoi studi in Svizzera ed in Germania presso la "Staatliche Hochschule fur Musik" dove frequenta il corso di perfezionamento per concertisti diretto dal M° L.Gymes. Segue ancora i corsi di perfezionamento a Tours (F) tenuti dai Maestri L. Dedova e E. Malinin e dal 1987 il corso superiore triennale di pianoforte presso il Conservatorio "P.I.Tchaikovsky" di Mosca (RU), sotto la guida del Maestro Evgenij Malinin, ottenendo il "Diploma di Livello Superiore". Ha suonato nell'ambito di prestigiosi festivals internazionali tra i quali: Festival della Musica di Zurich (CH), manifestazioni "Beethoven" e "Liszt" a Belgrado, "Festival in memoria di Sviatoslav Richter" a Tarussa (RU), e la recente tournée in Giappone in qualità di rappresentante della "Scuola russa" del Conservatorio di Mosca, ottenendo ovunque consensi calorosi di pubblico e di critica. Ha inciso per la radio jugoslava e per la radio svizzera ed è spesso ospite di giurie di concorsi internazionali. Nel maggio 2003 è stato insignito del Premio EIP-Musica per la pace da parte dell'Organizzazione mondiale E.I.P. (Ecole Instrument de Paix), come esponente della scuola pianistica russa in Italia.

**Ma cos'è la
"Scuola Russa"**

E' un compito immenso parlare della cosiddetta "scuola pianistica russa", cercare di spiegarla, pretendere di conoscerla fino in fondo.

Più che di una scuola, parleremmo di un pensiero, una

filosofia, un modo di porsi verso la musica e verso l'arte. In principio esisteva più di una corrente di questa filosofia musicale, indubbiamente tutte valenti e con un grande bagaglio storico e culturale. Tutti, però, concordano sul fatto che il ramo più brillante ed illuminato sia sempre stato quello fondato e guidato dall'irripetibile Maestro Heinrich Gustavovich Neuhaus. Dalla classe di questo luminare sono usciti i più grandi pianisti del XX° secolo, basti citare nomi come Richter, Gilels, S.Neuhaus, Malinin, Naumov, Krainev, Virdsaladze e tantissimi altri.



Heinrich Gustavovich Neuhaus
Kiev, 1888 - Mosca 1964
Pianista e didatta russo. Professore nel Conservatorio di Mosca dal 1922 al 1964, ebbe tra i suoi allievi Richter, Gilels, Zak, Lupu. Pubblicò nel 1958 un trattato sull'esecuzione pianistica

Il credo della filosofia di H. Neuhaus era: tutto per la Musica, l'Arte innanzitutto. Tutto, lo strumento, il pianista, anche il brano stesso diventano solo un mezzo per raggiungere l'irraggiungibile (l'arte). E proprio qui sottolineiamo la differenza abissale con le altre scuole. Tutti, salvo eccezioni, curano il mezzo - la cosiddetta tecnica, o manualità - senza tener presente la vera meta - la Musica - che sempre ha sostenuto il M° Neuhaus.

In questo modo, occupandosi solo di tecnica e quindi cercando solo di non sbagliare le note, questa parte del meccanismo comincia a prendere, erroneamente, le sembianze della Meta e inevitabilmente ci porta sulla strada sbagliata. Oltretutto, facendo così, tutti i problemi tecnici diventano tanto

più difficili perché risultano fine a se stessi.

L'insegnamento del M° Neuhaus invita a non perdere per un momento la Musica (la vera Meta) di vista e seguendo le "richieste" di questa, risolvere tutti gli altri problemi tecnici e non.

Quindi, siamo noi a prendere la forma del brano musicale, il corpo che non si scontra con le necessità della musica, ma si adatta e diventa il contenitore dell'idea musicale.

Un lavoro su un progetto musicale assolutamente diverso da qualsiasi altro metodo, che tocca nella giusta misura tutti gli elementi necessari e, cosa più importante, porta direttamente verso la meta più elevata.

(Estratto da un articolo di V. Voskoboynikov, pianista e consulente musicale della Rai).

Piccola storia della "Scuola russa"

Tutto cominciò con l'arrivo in Russia dell'irlandese John Field allievo di Muzio Clementi. In brevissimo tempo egli fondò a S. Pietroburgo una propria scuola di pianoforte. Quindi ci fu l'apertura dei primi conservatori russi: nel 1862 a S. Pietroburgo e nel 1866 a Mosca. Ambedue gli istituti furono fondati dai fratelli Anton e Nikolay Rubinstein, geniali pianisti: Anton riuscì a sbalordire persino Chopin e Liszt.

L'arte occidentale ha trovato in Russia un terreno ideale; i musicisti russi hanno imparato i segreti del virtuosismo e soprattutto di una profonda espressività. Tra la fine dell'800 e nel secolo successivo i conservatori russi, poi sovietici, hanno "sfornato" centinaia di grandi interpreti, migliaia di ottimi didatti, decine e decine di vincitori di concorsi internazionali. Hanno conquistato i teatri e le sale da concerto di tutto il mondo. Tra essi spiccano i nomi di pianisti famosi: Konstantin Igumnov, Jakob Milstein, Lev Oborin, Lazar Berman, Dmitrij

Sostakovich, Maria Judina, e i leggendari Vladimir Sofronizkij, e H.G. Neuhaus, dalla cui classe uscirono i più grandi pianisti del secolo come S. Richter e E. Gilels. Alla scuola di H.G. Neuhaus si formarono inoltre Radu Lupu e Evgenij Malinin. Quest'ultimo, pianista di fama mondiale e assistente del Maestro Neuhaus, è stato il trait-d'union con il nostro Maestro Sasha Bajcic.

Qualche elemento della tecnica pianistica russa



In Italia, salvo rare eccezioni come l'Accademia Chigiana di Siena e l'Accademia di Imola, la Scuola pianistica russa non è presente. Questa è una lacuna da colmare, dato che la cosiddetta scuola russa è da considerarsi la migliore al mondo sotto vari punti di vista.

La tecnica pianistica russa si basa sul concorso di ogni parte del corpo al fine di ottenere un determinato suono: non c'è più solo il "dito" abbandonato a se stesso sulla tastiera, ciò che è causa di varie tendiniti ed irrigidimenti del braccio, ma finalmente il suono viene prodotto grazie alla schiena, alla spalla, al braccio, al polso, fino ad arrivare, per ultimo, al dito che, ora col "peso", ora con lo "scatto", produce esattamente il tipo di suono voluto.

In questo modo si possono escludere totalmente rigidità o movimenti fine a se stessi e che provocano ulteriori problemi ai tendini ed ai muscoli, ma soprattutto si è in grado di ottenere dei "fortissimo" o "pianissimo" veri, e con una facilità neanche lontanamente immaginabile.

La mano, inoltre, è in grado di sviluppare velocità metronomiche

arditissime, senza il minimo sforzo da parte dei muscoli, proprio, perché le dita, liberate da lavori inutili, si muovono in piena libertà. Tutto ciò, quindi, permette di pensare al "far musica" sul serio, così da avvicinarsi alle vette raggiunte dai grandi Musicisti.

Il nostro Maestro, Sasha Bajcic, discende dalla scuola di uno dei più illustri allievi e assistente del grande Neuhaus, E. Malinin, avendone appreso tecnica, suono ed arte tali da permettergli di tenere concerti in tutta Europa ed in Giappone, ottenendo ovunque larghi consensi di pubblico e critica.

E' grazie a lui che ha potuto esistere la nostra scuola di musica, avvalendoci anche dell'apporto di grandi maestri russi che, già contattati, si sono resi disponibili per corsi di master-classes, quali:

V. Voskoboynikov, allievo di Neuhaus, pianista, concertista. Consulente musicale della Rai
E. Virsaladze, allieva di Neuhaus, pianista, concertista.
Prof. al Conservatorio di Mosca e di Monaco, Katz, pianista, Nikonovic, N. Gutman, violoncellista V. Tretiakov, violinista, Y. Bashmet, violista, Y. Ryssin, violinista,

La scuola di musica "Anton Rubinstein" si propone, con i corsi di alto perfezionamento tenuti dal M° Sasha Bajcic, di diffondere i principi e i metodi della scuola pianistica russa, ed in particolare del ramo che ha come fondatore il grande Maestro H.G. Neuhaus. Dalla sua classe uscirono pianisti leggendari come Sviatoslav Richter, Emil Gilels ed altri del calibro di Radu Lupu, Naumov, Krainev ed Evgenij Malinin.

Proprio alla scuola di quest'ultimo grande esponente della scuola di Mosca si è formato Sasha Bajcic, pianista di fama internazionale. Egli, tramite un percorso di studio che cura particolarmente sia l'aspetto tecnico che musicale del repertorio, tenderà a perfezionare le doti dei giovani pianisti che

intendano avviarsi alla professione artistica. Parallelamente ai corsi l'Associazione Anton Rubinstein organizza dei concerti che vedranno protagonisti i migliori allievi.

Tenuto dal M^o Sasha Bajcic
**Il corso di alto
perfezionamento
pianistico**

Il corso annuale di **alto perfezionamento pianistico** è aperto a tutti i pianisti, diplomati o diplomandi, di qualsiasi nazionalità. Il numero degli allievi, effettivi ed uditori, verrà stabilito in accordo col docente lo stesso giorno dell'esame di ammissione.

La prova d'esame prevede un programma a libera scelta della durata massima di 20 minuti ed è fissato al 10 gennaio 2004. Il corso consta di n.6 stages a cadenza mensile. Il primo incontro è previsto per il 10/11 gennaio 2004. Il costo della quota di frequenza è di euro 380 per gli allievi effettivi e di euro 50 per gli uditori.

Le iscrizioni vanno inviate all'indirizzo della nostra Associazione. Al termine del corso verrà rilasciato agli allievi un attestato di partecipazione. I migliori allievi saranno invitati a tenere dei concerti organizzati dall'Associazione.



Sasha Bajcic in concerto a Kyoto in Giappone.

Le relazioni con il territorio

L'Associazione "Anton Rubinstein" e il Teatro della Forma di Tor de' Schiavi

L'Associazione culturale-musicale "Anton Rubinstein di Colli Aniene e il Teatro della Forma di Viale della Primavera 317" propongono una serie di concerti e di lezioni-concerto su temi specifici presentati da un filosofo-musicologo d'eccezione: Romeo Ceccarelli Paxton che, al momento risulta il più grande cultore al mondo della vita e delle opere di Sviatoslav Richter, uno dei più formidabili pianisti del secolo appena passato. Ma perché Richter. Perché questi fu il più illustre rappresentante della cosiddetta "scuola russa" - ovvero della perfezione assoluta al pianoforte - nel panismo internazionale. Ad interpretare i "Percorsi Musicali" della Stagione Concertistica 2003-2004 al Teatro della Forma saranno gli esponenti dell'Associazione culturale-musicale "Anton Rubinstein" con gli artisti Sara Matteo e Sasha Bajcic direttori artistici della stessa associazione che si propone di promuovere e sviluppare i principi della scuola russa. Con programmi così intensi e innovativi si comincia ad assottigliare il fossato tra centro e periferia e la collaborazione fattiva tra le due associazioni, indispensabile per risultati di valore, sembra il punto vincente dell'iniziativa. Vedremo dai risultati se il pubblico avrà capito e premiato questa coraggiosa proposta culturale.

Ecco di seguito i

"PERCORSI MUSICALI DELLA STAGIONE CONCERTISTICA 2003-2004"

Teatro della Forma, Viale della
Primavera 317

SABATO 8 NOVEMBRE ORE 21
**POESIA E MUSICA IN FRANCIA TRA
IMPRESSIONISMO E SIMBOLISMO**
Musiche di Debussy, Ravel, Hahn,
Poulenc.

Soprano **ENRICA GARBINI**
Pianoforte **SARA MATTEO**.

Introduzione: Romeo Ceccarelli Paxton.

SABATO 6 DICEMBRE ORE 21
**L'IMMAGINE E IL SUONO: ESPRESSIONI
MUSICALI IN DEBUSSY E MUSORGSKIJ**

Introduzione: Romeo Ceccarelli Paxton

Pianoforte: **SARA MATTEO**

SABATO 10 GENNAIO ORE 21
**BEETHOVEN TRA FILOSOFIA E
LETTERATURA.**

VIAGGIO NELL'OPERA 111.

Lezione con l'ausilio di documenti

audiovisivi. Relatore: **ROMEO
CECCARELLI PAXTON**

Romeo Ceccarelli Paxton ritratto dal
pittore Riccardo Zizzo durante la Lezione-
concerto del 24 gennaio al Teatro della
Forma



SABATO 24 GENNAIO ORE 21
**LO SVILUPPO DELLA "SONATA" TRA
'800 E '900**

Musiche di Beethoven e Prokofiev

Pianoforte: **SASHA BAJCIC**

Introduzione: Romeo Ceccarelli Paxton

SABATO 21 FEBBRAIO ORE 21

LO STILE PIANISTICO

DAL CLASSICISMO AL SIMBOLISMO

Introduzione: Romeo Ceccarelli Paxton

Pianoforte: **SASHA BAJCIC**

Musiche: Haydn, Brahms e Debussy

SABATO 20 MARZO ORE 21

CONCERTO IN MEMORIA DI

SVIATOSLAV RICHTER

Introduzione: Romeo Ceccarelli Paxton

Pianoforte: **SASHA BAJCIC**

Musiche di Bach, Chopin, Haydn,

Prokofiev

Info: segreteria Teatro della Forma:

06/ 97612703. e-mail:

teatrodellaforma@hotmail.com

BIGLIETTI:

Interi: 8 euro

Ridotti: 5 euro

ABBONAMENTI: Intero: 40 euro

Ridotto: 30 euro



Sviatoslav Richter

Zitomir, (Ucraina) 1915 - Mosca 1997

Pianista sovietico. Ritenuto il maggior
pianista del secolo XX.

Eccelso nel repertorio classico e
romantico e nel repertorio russo
moderno. In suo onore il concerto del 20
marzo p.v. al Teatro della Forma tenuto
da Sasha Bajcic

Hanno scritto di noi

Dalla stampa locale

L'Associazione "**Anton Rubinstein**" ha dato vita ad una nuova scuola di musica fondata dai pianisti Sasha Bajcic e Sara Matteo, con sede in Roma (Colli Aniene - V Municipio). Si trova vicino alla GS di Via Grotte di Gregna e sta come cerniera tra Colli Aniene e Tiburtino Terzo ed è presente sul portale della Sogester www.romatiburtina.it. Essa intende avvicinare al mondo della musica varie fasce di età: si va dai bambini di tre anni, con la propedeutica che ha lo scopo di "insegnare giocando", ai vari corsi di strumento rivolti a ragazzi e adulti al coro polifonico (sia per voci bianche che per adulti), passando per i corsi di teoria fino alla preparazione agli esami di conservatorio.

Ma il fiore all'occhiello della Scuola è il corso di **alto perfezionamento pianistico** - secondo i metodi della "scuola russa" - tenuto dal M° Sasha Bajcic, che ha ottenuto il Diploma di Livello Superiore al Conservatorio "P. I. Tchaikowskij" di Mosca sotto la guida del M° E. Malinin, discendente della scuola del grande Maestro H.G. Neuhaus del quale era Assistente.

I migliori allievi del corso saranno invitati a suonare per i concerti organizzati dall'Associazione "Anton Rubinstein" che, tra i suoi scopi principali ha quello della diffusione della conoscenza della musica classica anche attraverso lezioni-concerto che si terranno, durante l'anno, in varie sedi della capitale.

Abbiamo incontrato la direttrice della scuola - la pianista Sara Matteo - che è reduce da quattro importanti concerti tenuti nella capitale tenuti nei mesi di luglio e agosto per l'organizzazione "il Tempietto" e le abbiamo chiesto se la scuola di musica si interessasse solo ai bambini, ai

ragazzi o solo agli studenti. "Al contrario; - ci ha risposto - L'Associazione, che ha come statuto la diffusione della musica nella sue più variegata sfaccettature, non intende trascurare gli adulti. I corsi di strumenti musicali sono aperti a tutti, e guardano con simpatia a tutti quegli adulti che per cento ragioni non hanno potuto da ragazzi o da giovani dedicarsi ad imparare il violino, la fisarmonica, il flauto, la tromba. Siamo qui per colmare dei vuoti. Vorrei comunque suggerire a tutti che la musica è un'ottima medicina per il corpo e per lo spirito e che il modo più semplice per avvicinarsi è quel bellissimo strumento che abbiamo tutti in dotazione: la voce umana. Abbiamo una Maestra di canto lirico che oltre a questa materia - per le sue origini sudamericane - insegnerà anche canto argentino con inevitabili e bellissimi riferimenti al tango. Ma a tutto il quartiere sarà data la possibilità di partecipare, previo un veloce esame, al **coro polifonico** di prossima formazione"



Anton Rubinstein

Proposta dall'Associazione Culturale "Anton Rubinstein"

Una scuola di musica al V Municipio di Roma

La sede è in Via Ernesto Rossi tra Colli Aniene e Tiburtino Terzo.

A fianco alla GS-Oviesse di Via Grotte di Gregna è sorta la nuova scuola di Musica proposta dall'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" che, per la sua posizione strategica, si propone da cerniera e raccordo tra Colli Aniene e Tiburtino Terzo nel V Municipio-Tiburtino.

(www.romatiburtina.it)

La peculiarità della scuola, che tende ad ottenere il massimo dall'artista e dallo strumento, sempre tenendo fermo il fine dell'Arte che è quello di porsi al Suo servizio, mette in evidenza tutta la serietà e la risolutezza dei due coraggiosi direttori artistici **Sara Matteo e Sasha Bajcic**.

L'Associazione che essi hanno fondato porta il nome di Anton Rubinstein che fu uno dei più grandi virtuosi di pianoforte dell'800 che impressionò perfino Liszt. Egli è considerato il fondatore di una filosofia e di un modo di ri-pensare la musica con un approccio e con un metodo di apprendimento rivelatosi nel tempo il migliore. Nella nuova scuola si studiano tutti gli strumenti musicali (violino, chitarra, clarino, sax, fiati, ottoni, percussioni...) con maestri valenti e motivati, tutti diplomati ed esperti di didattica. Ma il fiore all'occhiello è il corso di **alto perfezionamento pianistico** tenuto in pianta stabile dal pianista di fama internazionale Sasha Bajcic. Tutti e due i pianisti continuano a tenere concerti. Sasha Bajcic è reduce da una tournée in Giappone e ne sta preparando un'altra nello stesso Paese. Sara Matteo, che vive e studia a Colli Aniene ha appena terminato l'impegno di tre concerti per il "Tempietto", l'Organizzazione romana che

mette a disposizione dei pianisti le sedi prestigiose del Teatro Marcello e la Casina delle Civette di Villa Torlonia a Roma. Abbiamo fatto una visita fugace alla sede dell'Associazione "Anton Rubinstein" in Via Ernesto Rossi: un vero bijou, una bomboniera di sede, ricavata da un negozio a fianco alla GS e arredata con gusto sobrio ed elegante, con tre pianoforti ed altri strumenti che serviranno per la scuola.

Abbiamo incontrato anche alcuni maestri che daranno vita ai vari corsi della scuola di musica. C'erano, oltre alla direttrice **Sara Matteo**, anche **Francesca De Simone** flautista che ha vinto un concorso alla Banda della Polizia di Stato e vi suona, assolutamente in minoranza con molti altri maestri poliziotti maschi. Poi **Beatriz Lozano** cantante lirica sudamericana che intende insegnare non solo canto lirico ma anche dedicare una speciale sezione al ricchissimo canto popolare sudamericano con particolare riferimento al tango argentino. E poi ancora **Cristiano Poli** affermato chitarrista che tiene concerti da solista e con orchestre. "Per farci conoscere - ci dice Sara Matteo - faremo un volantinaggio in tutto il Quinto Municipio. Vorremmo comunque dire alle famiglie di portare i loro bambini con fiducia, stando certi che la musica fa bene per la sua altissima valenza educativa. Si può essere bravi educatori semplicemente facendo imparare musica ai bambini, e poi lasciar fare alla musica. Essa educa da sola".

Grande novità editoriale
per il nostro territorio
E' uscito

The Athlete's Magazine

Mensile a carattere sportivo, culturale,
sociale del V Municipio
Diffusione gratuita
Direttore Responsabile Giuseppe Toni

Apparso su "Panorama"

di Gennaio 04

Il saggiodi Natale

Il primo della storia della scuola
di musica "Anton Rubinstein"

La mattina del 20 dicembre 03 alle ore 11 si è svolto il "saggio di Natale" degli allievi della scuola di musica dell'Associazione "Anton Rubinstein".

Ad incorniciare e a consegnare ai posteri la suggestiva cerimonia è stata la splendida sala del "Teatro della Forma" dove opera l'attrice Daniela Danesi, in Viale della Primavera 317.



Qui gli allievi di canto, di pianoforte, di chitarra hanno dato prova del loro impegno, del loro talento e della cura che viene loro riservata dai formidabili maestri che - è il caso di dirlo - in tre mesi di attività hanno prodotto un così grande e vistoso successo.

Al cenno della briosa esposizione del presentatore si sono avvicendati sul palco o al pianoforte piccoli e grandi che, seppur presi dall'emozione, non sono stati da questa traditi ed hanno portato a termine le loro fatiche musicali come meglio non ci si poteva aspettare. Ha aperto una banda di bricconcelli, tutti dai tre ai cinque anni, che per nulla intimoriti dal pubblico che occupava ogni ordine di posti, hanno dato vita alla realizzazione della prima parte della "Propedeutica musicale" proposta dalla scuola. Armati di tutto punto dei loro strumentini, maracas, timpani, triangoli, bastoncini, tamburelli, cembalini, accompagnati discretamente al pianoforte dalla loro maestra Sara Matteo, hanno intonato le gravi note di "Carlotta paperotta" tra l'ilarità e la commozione dei loro cari. Questi bricconcelli hanno tutti un nome e cognome e li nominiamo dal primo all'ultimo: Michele Fusco,

Iskra Blasi, Andrea del Bello, Simone Battilocchi, Martina Santilli, Alessandro Balzani (capo in testa), Andrea Selvazzo, Emanuele e Alice Ciccarese. Il corso di propedeutica musicale, ha spiegato la maestra, è importantissimo per la formazione non soltanto musicale del bambino e la didattica di questa disciplina comprende tre momenti fondamentali: 1) Il canto vocale come forma di educazione primaria dell'orecchio musicale. 2) Lo sviluppo del senso ritmico tramite l'accompagnamento strumentale dei canti. 3) Lo sviluppo dell'abilità del coordinamento con l'esecuzione di particolari coreografie legate alla musica. Passato questo piccolo ciclone, molto ordinato per la verità, si sono avvicendati al pianoforte Giammarco Baroni, a cui è toccato dare gli auguri di Natale con la celebre Jingle Bells, Eleonora Ottaviani, Giulia Paciotti, Federico Carnevale, Adalberto Piergentili, Silvia e Luca Molinari, Massimo Cherubini, Raffaella Fiorentino, Lorenzo Petralia, Riccardo Studer e la piccola Silvia D'Eufemia che con le note di "O Tannenbaum" ha ancora ricordato l'atmosfera natalizia nella quale si svolgeva il saggio. Alternati ai pezzi per pianoforte due promettenti chitarristi in erba hanno eseguito studi di Julio Sagreras: Federico Serafino e Alessandro Anania che hanno molto ben impressionato il pubblico. Era presente il loro Maestro Cristiano Poli Cappelli concertista. Poi le cantanti: Marica Giustizi, Giulia Nena e Maria Grazia Masciangelo. Le qualità di ciascuna dimostrate sul palco hanno posto in evidenza la validità della didattica della loro Maestra di canto, la sudamericana Beatriz Lozano, assente a questo appuntamento perché malata. L'esiguità del tempo (la scuola opera da soli tre mesi) e l'indisponibilità di alcune persone chiave non hanno consentito il saggio di altre attività



come il coro polifonico degli adulti, la fisarmonica, flauto, il violino, il piano-jazz, e molti allievi si sono trovati esclusi - ci dice la direttrice Sara Matteo - ma la scuola è già

proiettata verso il saggio di fine anno. Lì tutti gli allievi potranno esibirsi e dimostrare la loro valentia anche perché la preparazione sarà stata maggiore. Quello di giugno – continua Sara – sarà un grande appuntamento perché per molti versi si tratterà di un vero concerto cui tutta la popolazione sarà invitata.

La PIZZERIA Hollywood

di Via Tito Oro Nobili è lieta di annunciare che praticherà uno sconto del 10% su tutti i suoi prodotti ai soci dell'Associazione "A. Rubinstein". Basterà mostrare la tessera Un grazie di cuore!

La presentazione ufficiale dell'Associazione con un

Concerto di Natale

al Complesso monumentale della Bocca della Verità

Il Complesso monumentale della Bocca della Verità, un tempo grandioso edificio destinato al funzionario imperiale preposto al vettovagliamento della città, (*Statio Annonae*), ha accolto per una sera i Soci e gli ospiti dell'Associazione "Anton Rubinstein" di Colli Aniene che pur essendo di recente formazione – opera da soli tre mesi – ha già fatto parlare molto di sé per lo spessore della proposta culturale che per la serietà dell'offerta formativa.

Qui il 20 dicembre 03 alle ore 18 gli artisti dell'Associazione "Anton Rubinstein": Chiara Catalano, Stefano Lenci, Giovanni Rosati Sara Matteo, tutti pianisti e Enrica Garbini soprano hanno proposto un concerto con brani di Debussy, Chopin, Satie, Kachaturian, Ravel, Poulenc, per fare gli auguri di Natale agli amici, ai genitori, ai bambini e a tutti gli allievi della Scuola di Musica della stessa Associazione. Si è trattato anche della presentazione ufficiale dell'Associazione che per la prima volta ha espresso al pubblico e alla città di Roma la propria identità e le proprie credenziali.

Gli artisti, maestri nella scuola di musica hanno dato prova della loro bravura e della loro sensibilità artistica proponendo pezzi molto impegnativi e di difficile esecuzione come lo Scherzo n. 1 di Chopin eseguito da Chiara Catalano e lo Scherzo n. 2 sempre di Chopin proposto da Giovanni Rosati. E stata poi la volta del Maestro Stefano Lenci – che tra l'altro ha anche insegnato solfeggio al Conservatorio di Parigi – che ha eseguito la Tarantella di Chopin. Anche Sara

Matteo – direttore artistico insieme con Sasha Bajcic che quella sera non ha potuto esibirsi perché con la febbre alta, ha suonato "Estampes" di Debussy, un pezzo che aveva già eseguito al Teatro della Forma di Viale della Primavera. Giovanni Rosati, che è anche il direttore del Coro polifonico dell'Associazione Rubinstein, ha proposto ancora un Landler di Schubert e la Toccata di Kachaturian. Ad applaudire c'erano molti allievi che per la prima volta hanno visto i loro maestri esibirsi in pubblico. Pur avendo terminato il curriculum istituzionale di studi per il pianoforte i maestri continuano a perfezionarsi sotto la guida del M° Sasha Bajcic che ha ottenuto il diploma di Livello Superiore al Conservatorio "P. I. Tchaikowski" di Mosca sotto la guida del M° E. Malinin, discendente della scuola del grande Maestro H.G. Neuhaus del quale era assistente.

Ed è questo il filo rosso che lega tutti i docenti dell'Associazione Anton Rubinstein. E' il metodo della "scuola russa" fondata proprio da quell'Anton Rubinstein (1829-1894) di cui la scuola prende il nome. Egli fu uno dei maggiori virtuosi di pianoforte del suo tempo. Quando era ragazzino, a 11 anni, riuscì a stupire perfino Liszt e Chopin. Qualcuno, con un po' di retorica volle definirlo il Michelangelo del pianoforte. Fu anche un grande e fecondo compositore ma si ricorda la sua figura specialmente per aver fondato il Conservatorio di S. Pietroburgo (la prima scuola musicale pubblica in Russia), di cui fu direttore. Come compositore, insieme col fratello Nikolai, fu espressione della corrente romantica occidentalizzante, - rimase fedele cioè alla grande tradizione musicale europea - opposta a quella nazionale russa rappresentata dal gruppo dei Cinque.

Il concerto ha avuto un epilogo melodico con l'esibizione della cantante Enrica Garbini che ha proposto, accompagnata da Sara Matteo al pianoforte, arie ottocentesche di Satie, Ravel, Poulenc. Enrica ha cantato al posto della cantante sudamericana Beatriz Lozano – titolare della scuola di canto anch'ella ammalata – ed ha meravigliato per la sua voce calda e misteriosa, non nuova a queste performances, come nei recital sul compositore Filippo Marchetti nelle Marche e al teatro del Casinò di Sanremo sempre accompagnata da Sara Matteo.

L'importante appuntamento si è tenuto presso il Complesso monumentale della Bocca della Verità in via della Greca dove opera la *Primaria Associazione Cattolica Artistico-Operaia* che si è distinta nel tempo per l'ospitalità data agli artisti delle arti visive affinché potessero esporre le proprie opere in una sede prestigiosa ma anche per aver messo a disposizione gli stessi spazi per concerti di musica classica, conferenze, incontri culturali.

Questo concerto dell'Associazione "Anton Rubinstein" in questo luogo prestigioso nel cuore di Roma costituisce un grande inizio per questi ragazzi

speciali e coraggiosi e un vanto per Colli Aniene e per il V Municipio nel cui territorio essi operano.

Da "Abitare a" Gennaio 2004

Scuola Rubinstein Vanto di Colli Aniene

L'Associazione e Scuola di musica "Rubinstein" (Via Ernesto Rossi) a tre mesi dalla sua apertura si conferma un vanto per Colli Aniene. Il 20 dicembre gli allievi di canto, pianoforte e chitarra si sono esibiti nel saggio natalizio al Teatro della Forma. La sera dello stesso giorno, al Complesso della Bocca della Verità, c'è stata la presentazione dell'associazione e un concerto, cui ha partecipato Sara Matteo, ideatrice della scuola.



Francesca Nena e Luigi Matteo, rispettivamente segretaria e presidente dell'Associazione

Foglio redatto a cura della Segreteria e di Luigi Matteo presidente dell'Associazione "Anton Rubinstein" di Via Ernesto Rossi 16 00155 - Roma

Fotocopiato in proprio Diffusione interna gratuita a carattere non periodico.

Nel prossimo numero:

**I NOSTRI MAESTRI
I NOSTRI CORISTI
I BIMBI DELLA PROPEDEUTICA MUSICALE**



Il futuro dell'Associazione "Anton Rubinstein"